

# «Con il libro su don Giussani un viaggio nella vita per tutti»

«Ci sorprenderemo di non conoscere veramente don Luigi Giussani».

Questa annotazione di don **Julian Carrón**, successore del fondatore di Comunione e liberazione, ieri sera è risuonata nell'aula magna del Politecnico in occasione della presentazione della biografia di don **Luigi Giussani**, curata dal giornalista **Alberto Savorana**, edita da Rizzoli.

## Un'occasione

«Questo libro è un'occasione di verifica per chi segue il suo carisma - ha affermato, introducendo la serata **Anna Rossi**, presidente del centro culturale Paolo VI nato 33 anni fa sulle orme del metodo educativo di don Giussani - ma è anche un libro per chi è distante da un'esperienza di fede in quanto dà la possibilità di vedere come don Giussani affronta il problema del vivere che riguarda tutti».

La stessa sottolineatura è stata confermata da **Salvatore Abbruzzese**, docente di Sociologia delle religioni all'Università di Trento: «Questa biografia è un passaggio obbligato non solo per chi vuol capire qualcosa di don Giussani, è indispensabile per capire un percorso culturale che ha segnato il tessuto sociale e la storia del nostro Paese».



La presentazione della biografia di don Giussani FOTO POZZONI

Il docente è intervenuto da studioso, come ha tenuto a precisare, «su un piano strettamente scientifico».

Del resto, secondo il sociologo il libro del giornalista Savorana presente ieri sera non ha alcun accento celebrativo ed è l'esito di una ricerca, durata ben cinque anni, che ha consentito di costruire attraverso innumerevoli documenti la vita del sacerdote. «Che ha collegato - si è rimarcato - la propria analisi teologica con l'esperienza esistenziale trasformando la propria vita in un documento».

L'originalità del carisma descritto ieri sera a tratti è emerso

dalle parole stesse del protagonista.

Uno stralcio di filmato proiettato all'inizio della serata, ha inquadrato un giovane don Luigi Giussani diversi decenni fa circondato da folli di ragazzi.

## La risposta

«Come mai così in tanti la seguono» gli aveva chiesto un giornalista.

«Perché credo in quello che dico» aveva risposto.

Quella battuta è stata rintracciata nelle trame di esperienze e nelle numerose testimonianze raccontate da Savorana in oltre 1.300 pagine. ■ **Laura D'Incalci**

